



la Parola che corre

agenzia

Mensile di informazione della diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

Dir. Resp. Mons. Francesco Mancini - Redaz. e Amm. Via Monti Lepini, 73 - 03100 Frosinone
E-mail redazione@diocesifrosinone.com - Tel. 0775290973 - Autoriz. Trib. di Frosinone n.48 del 8/4/1957 - Stampato in proprio
Spedizione in abbonamento postale articolo 2 comma 20/c • Legge 662/96 - Filiale di Frosinone

INSIEME SI PUÒ...

INSIEME, TUTTI CON GESÙ

Grazie, non posso usare parola più adatta: grazie per la bella festa del 4 gennaio e grazie per quello che poi è accaduto dopo l'operazione del 7 gennaio. Ho sperimentato di vivere in una famiglia, nella bella famiglia della chiesa di Frosinone – Veroli – Ferentino. Ora va bene, vi ringrazio ancora, di vero cuore.

In questo tempo passato nell'ospedale di Frosinone, ho pensato, molto. Ho ragionato sulle difficoltà che nella vita tutti incontrano, dai genitori alle prese con i figli, ai problemi del lavoro, ai malati; penso a quelli che soffrono, poveri, vecchi che non si fanno capire e nessuno li ascolta, penso ai carcerati, preoccupati della loro famiglia, per la quale non possono fare niente, penso ai disperati, penso che il mercoledì, qui in ospedale vengono uccisi, con l'aborto, i bambini ritenuti scomodi. La novità cristiana dovrebbe significare impegno per sostenere tutte queste situazioni. E' evidente che ci sarebbe bisogno di unire gli sforzi, di mettere insieme possibilità, capacità, conoscenze per risolvere le questioni che tanti angustiano, fino ad arrivare, in qualche caso, a gesti di disperazione. La Chiesa non vuole sostituirsi a

chi ha il compito istituzionale di provvedere ma vuole collaborare, affiancare, mettersi al servizio. La diocesi di Frosinone – Veroli – Ferentino dichiara apertamente il suo impegno a collaborare con tutti per alleviare le ferite di tanti nostri fratelli che soffrono amaramente. "Insieme si può". Questo è l'impegno fino a Pasqua!

La novità cristiana però non si ferma soltanto all'aiuto materiale ma deve preoccuparsi della vita spirituale, soprattutto di quanti sono "negli inferi", vivono cioè l'esperienza del peccato, dell'invidia, della gelosia, dell'egoismo, della violenza, dello sfruttamento... Ho sempre desiderato nella mia vita di battezzato, di prete e di vescovo, vivere completamente abbandonato alla volontà di Dio, come un bambino fiducioso tra le braccia del suo papà. E' stato ed è lo sforzo di tutta la mia esistenza. L'esperienza di questi giorni di malattia e di forzato silenzio, mi ha fatto sperimentare con forza quanto costi questo abbandonarsi e, allo stesso tempo, la gioia e la serenità che esso porta inevitabilmente con sé. Mi ha sempre commosso l'asserto, contenuto nel cosiddetto "simbolo degli apostoli", dove affermiamo con fede che il Signore Gesù

INDICE

ANNO VIII N° 01 del 16 marzo 2008



Editoriale Vescovo:

Insieme si può... insieme, tutti con Gesù

1

Lettera Quaresima Caritas

2

Coop Agape: "Quanto più complicato, tanto meglio; quanto più impossibile, tanto più bello"

4

Ufficio liturgico

5

Ufficio catechesi

5

Pastorale giovanile

5

Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali

6

Ufficio diocesano pellegrinaggi

6

Notizie dalle parrocchie

7

Documenti: Il Messaggio del Vescovo per la pace 2008

8

Spiritualità: la discesa agli inferi

10

Cristo, Figlio unigenito ed eterno del Padre “... patì sotto Poncio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi...” Vuol dire che Gesù divenne solidale fino in fondo con l’umanità al punto da provare l’esperienza terribile della morte. Ha dovuto sentire il dramma della lontananza dal Padre, gridando dalla croce il suo sentirsi abbandonato ma, allo stesso tempo ha riaffermato nel suo ultimo respiro il suo abbandonarsi al Padre. Ho potuto sperimentare in prima persona questo: scendere agli inferi e risalire, accende il desiderio di essere noi stessi

per i fratelli strumenti di questa liberazione nel modo e nelle circostanze che il Padre ci chiede. Anche per tutto questo ripeto ancora “in manus tuas !...”

Ho ripensato alle nozze di Cana. Maria dice a Gesù: non hanno più vino. Io dico, non abbiamo più forza, Signore, cambia questa nostra debolezza in libertà.

+ Salvatore Boccaccio
Vescovo



LETTERA QUARESIMA CARITAS

Frosinone, 6 febbraio 2008

Ai presbiteri
Alle comunità religiose
Ai referenti vicariali e parrocchiali per la carità
Ai responsabili dei Centri e Uffici pastorali diocesani
Ai membri del Consiglio pastorale diocesano

p.c. A Mons. Vescovo

Carissimi,

nel suo Messaggio per la Quaresima 2008, il Papa afferma che *“Quest’anno, ..., desidero sofferirmi a riflettere sulla pratica dell’elemosina, che rappresenta un modo concreto di venire in aiuto a chi è nel bisogno e, al tempo stesso, un esercizio ascetico per liberarsi dall’attaccamento ai beni terreni. Quanto sia forte la suggestione delle ricchezze materiali, e quanto netta debba essere la nostra decisione di non idolatrare, lo afferma Gesù in maniera perentoria: “Non potete servire a Dio e al denaro” (Lc 16,13). L’elemosina ci aiuta a vincere questa costante tentazione, educandoci a venire incontro alle necessità del prossimo e a condividere con gli altri quanto per bontà divina possediamo. A questo mirano le collette speciali a favore dei poveri, che in Quaresima vengono promosse in molte parti del mondo. In tal modo, alla purificazione interiore si aggiunge un gesto di comunione ecclesiale, secondo quanto avveniva già nella Chiesa primitiva. San Paolo ne parla nelle sue Lettere a proposito della colletta a favore della comunità di Gerusalemme (cfr 2 Cor 8-9; Rm 15,25-27).”*

Con questo spirito ci apprestiamo a celebrare la Giornata diocesana della carità Domenica 9 marzo 2008, V di Quaresima, la cui colletta sarà devoluta al sostegno dei Centri di accoglienza e dei Centri di ascolto diocesani.

Nell’anno 2007, con l’attivazione del Centro di pronta accoglienza di Ferentino e del relativo Centro di ascolto, e del Centro di ascolto di Ceccano, si è completato l’impegno diocesano che prevedeva un centro per ogni Vicaria.

L’attività è notevolmente aumentata: i Centri di ascolto hanno visto un aumento del 100% di

nuovi casi rispetto all'anno 2006, i Centri di accoglienza hanno erogato complessivamente 8975 giornate di ospitalità per 47 persone rispetto alle 38 dell'anno precedente.

In allegato trovate uno schema riassuntivo dell'attività 2007. Il 1° marzo saranno presentati alla stampa locale i dati completi.

Si allega inoltre il prospetto della colletta della Quaresima 2007 devoluta sempre all'attività dei Centri.

Si raccomanda di effettuare il versamento tramite il bollettino di conto corrente postale allegato (n. 17206038) intestato alla Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino/Caritas specificando la causale "Quaresima 2008".

Fraterni saluti a tutti.

Sac. Pietro Angelo Conti

Marco Toti

condirettori

ATTIVITA' DEI CENTRI ASCOLTO E DI ACCOGLIENZA 2007

Dati utenti dei centri di ascolto - anno 2007

	Uomini	Donne	Totale	
Italiani	49	82	131	44,0%
Stranieri	35	132	167	56,0%
Totale	84	214	298	
	28,2%	71,8%		

Nazionalità degli stranieri utenti dei centri di ascolto – anno 2007

Nazionalità	Uomini	Donne	Totale	
Romania	8	62	70	41,9%
Albania	9	12	21	12,6%
Marocco	4	9	13	7,8%
Bulgaria		11	11	6,6%
Ucraina		11	11	6,6%
Serbia	6	5	11	6,6%
Polonia	1	9	10	6,0%
Etiopia	1	3	4	2,4%
Nigeria		4	4	2,4%
Moldavia		3	3	1,8%
Kosovo	2		2	1,2%
Algeria	1		1	0,6%
Brasile		1	1	0,6%
Filippine	1		1	0,6%
Rep. Dominicana		1	1	0,6%
Turchia		1	1	0,6%
Venezuela	1		1	0,6%
Non identificato	1		1	0,6%
	35	132	167	

Altri Servizi forniti oltre all'ascolto

Supporto ricerca lavoro	152
Supporto economico	32
Viveri	26
Microcredito e antiusura	19
Orientamento ad altri servizi	12
Indumenti	11
Accoglienza residenziale	9
Supporto per la regolarizzazione	3
Altri interventi	46

Dati utenti centri di pronta accoglienza anno 2007

Uomini	Donne	Minori	Totali
10	13	24	47

Giornate di ospitalità erogate: 8975



“QUANTO PIÙ COMPLICATO, TANTO MEGLIO; QUANTO PIÙ IMPOSSIBILE, TANTO PIÙ BELLO”

In questo particolare momento che sta vivendo la nostra società dove legato al discorso sulla sicurezza si bramano punizioni severe, non bisogna dimenticare la solidarietà, tenendo aperto un ponte utile ad alimentare la speranza, per fare meglio, per fare ritrovare senso e dignità alla vita delle persone che hanno sbagliato.

Sin dall'inizio ci siamo caratterizzati come espressione diocesana di una realtà che in maniera differenziata si è ritrovata sempre più a condividere un cammino legato al mondo del carcere e più in generale al mondo vario dell'emarginazione. Arricchiti da questa esperienza la Cooperativa Agape, persegue l'interesse generale della comunità alla promozione umana, all'integrazione sociale dei cittadini, al miglioramento delle condizioni morali, economiche e sociali.

Da queste premesse nasce il progetto a sostegno dell'inclusione sociale e lavorativa delle persone svantaggiate. Il lavoro svolto in questi primi anni con gli operatori della Casa Circondariale di Frosinone si è concretizzato nella realizzazione dell'Azienda floro-vivaistica all'interno della quale lavorano con molta pas-

sione e orgoglio i detenuti. Tutto ciò è stato reso possibile anche grazie all'apporto continuo e silenzioso del Gruppo Volontari Carcere "Acquaviva". L'esperienza del volontariato in carcere è occasione di arricchimento per tutta la nostra Diocesi. Attraverso i progetti di Catechesi e di Ascolto si è stabilito un rapporto con la "comunità" carceraria. Si è partiti proprio dalla Catechesi perché entrando in un campo nuovo e di certo non facile, bisognava far riferimento a basi stabili e chiare, cercando una connotazione il più possibile avulsa da "teorie" e "programmazioni" che non avessero quale obiettivo primario L'incontro con l'altro che vive una situazione di smarrimento e bisogno. In questo ambito è auspicabile una maggiore sinergia con i gruppi di lavoro diocesani e le altre dimensioni della pastorale meno legata a rapporti personali e sempre più condivisa all'interno dei progetti in modo tale da valorizzare a pieno le varie e ricche esperienze diocesane. Non possiamo nascondere che in questi giorni particolari ci manchi tanto il Nostro Vescovo anche solo per raccontarci dei nostri sogni e delle nostre fatiche. Il migliore augurio che affidiamo a questa "parola che corre"

è quello di tornare presto. Tornare presto perché è difficile diventare parte attiva nella costruzione della Chiesa di Cristo .

Per conoscere meglio le attività della

Cooperativa Agape e del Gruppo Volontari Carcere "Acquaviva" si può consultare il sito: www.sunagape.it.

Per informazioni: 34/08594608.



UFFICIO LITURGICO

Dopo la Pasqua, l'Ufficio Liturgico Diocesano organizzerà nelle singole Vicarie due incontri per i lettori di fatto.

Il 13 aprile 2008, invece, è in agenda l'incontro diocesano dei Ministranti il cui luogo e gli orari sono ancora in via di definizione. La giornata, sarà curata dall'Ufficio Liturgico Diocesano in collaborazione con l'Azione Cattolica.

Per essere aggiornati sulle attività, approfondire le proprie conoscenze liturgiche etc, basta visitare l'apposito portale realizzato sul nostro sito internet diocesano, all'indirizzo seguente: <http://liturgia.diocesifrosinone.com>.



UFFICIO CATECHESI

Come da agenda diocesana, il prossimo giovedì 3 e venerdì 4 aprile, la parrocchia San Paolo Apostolo nel quartiere Cavoni, a Frosinone, ospiterà la II Tappa del Convegno Unitario sull'iniziazione cristiana.

Dopo la due giorni animata da don Luciano Meddi, in questa occasione sarà la volta di don Andrea Fontana che i catechisti hanno già avuto

modo di incontrare nell'ambito dell'ultimo convegno diocesano.

Giovedì 17 aprile, infine, è in calendario la III ed ultima Tappa del cammino di formazione sull'iniziazione cristiana. Tutti e tre gli incontri, si ricorda, avranno luogo nei locali parrocchiali di S. Paolo Apostolo, nel capoluogo.



PASTORALE GIOVANILE

Di seguito, indichiamo le attività in cantiere per il nuovo anno pastorale il CUI programma è scaricabile sul portale della Pg <http://pastorale-giovanile.diocesifrosinone.com>:

7 Marzo 2008

Via Crucis Ferentino: ore 20,30 partenza da S. Maria Maggiore

13 Marzo 2008

Incontro Regionale dei giovani con il Santo Padre in S. Pietro, a Roma

10 Maggio 2008

Veglia diocesana di Pentecoste al Campo

Coni di Frosinone

28 Giugno 2008

Festa diocesana a Prato di Campoli

15-20 Lug. 2008

Giornata Mondiale dei Giovani in Australia Sydney. In contemporanea verrà festeggiata anche in diocesi.

Segreteria: 0775-290852 – 328.4625791.
Giovedì dalle ore 10 alle 17 e il venerdì dalle 014 alle 17.

<http://pastoralegiovanile.diocesifrosinone.com>; contattip@diocesifrosinone.com

NB: Iscrivetevi alla mailing-list riceverete tutte le informazioni tramite posta elettronica sulle attività della Pastorale Giovanile Diocesana

Il calendario in base agli eventi potrebbe subire dei cambiamenti. Sarà nostra cura sostituirlo e rinviarlo tempestivamente.



UFFICIO DIOCESANO PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI

Da giovedì 24 a domenica 27 aprile, Avvenire organizza “*il primo incontro nazionale dei Portaparola, ovvero di quei laici già attivi in numerose parrocchie di varie diocesi sul fronte dei mass media. Con spirito di iniziativa e creatività queste figure, che danno concretezza al profilo dell'animatore della cultura e della comunicazione disegnato dal Direttorio Cei, usano e fanno conoscere giornali cattolici nazionali e locali, radio e tv, siti web e riviste varie, al fine di equipaggiare chi frequenta la parrocchia di un esercizio realmente critico e autonomo della propria capacità di giudizio*” – come si legge nella lettera inviata ai direttori degli uffici diocesani da Dino Boffo, direttore di Avvenire – *a ospitare l'iniziativa sarà la parrocchia di Bibione, in provincia di Venezia ma in diocesi di Pordenone, appoggiandosi a una struttura alberghiera e convegnistica già collaudata. Lì l'estate scorsa si è svolta la prima Festa di Avvenire, con una capacità di mobilitazione e un riscontro popolare che meritano di essere conosciuti*”.

Poi, in maggio, a Milano, ci sarà il Convegno nazionale per i direttori degli uffici diocesani per le comunicazioni sociali. Anche noi in ambito diocesano, prossimamente, organizzeremo una giornata di approfondimento sui temi legati ai mass media.

Intanto, a quanti volessero saperne di più sulle attività di questo Ufficio, interagire con i collaboratori, inviare contributi, idee, critiche, può farlo inviando una mail a robertaceccarelli@diocesifrosinone.com. Per gli articoli e le fotografie da pubblicare su *Laziolette*, l'inserto regionale diffuso ogni domenica da Avvenire, invece, è sufficiente inviarli per posta elettronica all'indirizzoavvenirefrosinone@libero.it. Per chi non potesse mediante internet, si può segnalare la notizia per telefono al 328/7477529 (Roberta) oppure lasciando il materiale nell'apposita cartellina presso la segreteria della Curia, a Frosinone: l'importante è che ciò avvenga entro il martedì di ogni settimana.



UFFICIO DIOCESANO PELLEGRINAGGI

L'Ufficio Diocesano Pellegrinaggi ha stilato il nuovo calendario degli itinerari dello Spirito: tante le destinazioni proposte e oltre ai “classici” pellegrinaggi verso santuari e luoghi mariani, in questo 2008 la vera novità sarà rappresentata dalle mete che ripercorrono i viaggi e la vita di S. Paolo nel bimillenario della nascita dell'apostolo delle genti.

Di seguito, vi indichiamo tutti gli itinerari:

Dal 1 al 5 luglio pellegrinaggio a Medjugorje con visita della Croazia (prenotarsi al più presto).

Dal 16 al 23 luglio crociera con nave Grimaldi partenza da Civitavecchia per Barcellona, Lourdes, Saragozza (posti limitati iscriversi al più presto);

Pellegrinaggio diocesano a Lourdes a fine agosto: partenza in treno il 24 agosto; in nave da crociera Grimaldi (in autobus da Frosinone fino all'imbarco a Civitavecchia) partenza il 24 agosto; in aereo, partenza il 26 agosto. Importante: il costo del viaggio in nave da crociera è lo stesso del treno, ma ovviamente ci sono molti più confort durante il viaggio.

Dall'11 al 14 settembre pellegrinaggio a Fatima con la celebrazione del 13° anniversario della 45a apparizione della Madonna ai tre pastorelli;

In dicembre pellegrinaggio a Lourdes per la festa dell'Immacolata Concezione e la chiusura dell'anno giubilare;

Senza dimenticare, inoltre, che dal 28 giorno 2008 al 29 giugno 2009 sarà indetto l'anno Santo Paolino da Papa Benedetto XVI in occasione del bimillenario della nascita di San Paolo. L'Ufficio Diocesano organizzerà dei percorsi paolini sia della durata di un giorno a Roma, che

a Malta, in Turchia e in altri territori toccati dalla predicazione dell'apostolo delle genti.

Per avere informazioni o prenotare sia gli itinerari suddetti che tutti gli altri presenti nell'Opuscolo 2008 dell'Opera Romana Pellegrinaggi a cui fa capo il nostro ufficio, rivolgersi direttamente al direttore, don Mauro Colasanti, presso la sede dell'Ufficio Diocesano Pellegrinaggi sita in via dei Monti Lepini n° 73 a Frosinone il martedì, giovedì e il sabato dalle ore 9 alle ore 13, o telefonando allo 0775/290973.



NOTIZIE DALLE PARROCCHIE

a) Ferentino: celebrazioni per i 900 anni della Concattedrale

Sono iniziate le celebrazioni per i 900 anni del Duomo dei Santi Giovanni e Paolo di Ferentino e con decreto della Penitenziaria Apostolica del 30/01/2008 (protocollo n° 22/08/I) firmato dal Card. Giacomo Francesco Staffor, Penitenziere Maggiore e da Mons. Giovanni Francesco Girotti, Vescovo Reggente, dal 10 febbraio scorso è possibile ricevere l'Indulgenza Plenaria. Il provvedimento sarà valido per tutti i giorni dell'anno fino al 29 dicembre, giorno dell'anniversario della Cattedrale.

Per approfondimenti sulle celebrazioni e saperne di più sulla storia, le tradizioni e l'architettura della Concattedrale, non dimenticate di visitare il sito www.cattedraleferentino.org.

b) Amaseno: dal 1 gennaio è iniziato l'anno Giubilare Laurenziano

Nella ricorrenza del 1750 anno dal martirio di San Lorenzo, protodiacono della Chiesa Romana, Amaseno si appresta a festeggiare l'evento con una serie di manifestazioni che si svolgeranno durante tutto l'arco dell'anno e che vedranno il coinvolgimento di tutto il paese. La devozione del paese a San Lorenzo ha radici

antiche, che affondano nella storia della prima chiesa cristiana e incrociano la strada del mistero di fede. Nella Collegiata Santa Maria Assunta, infatti, viene conservata una preziosa ampolla contenente il sangue di Lorenzo, raccolto subito dopo il suo martirio e portato in paese da un soldato delle truppe di Valeriano in fuga dopo le persecuzioni. Siamo nel 258 d.c.

Questa la *traditio* popolare su come il sangue sia arrivato nel paese, il resto è storia documentata in pergamene antichissime dapprima, e in bolle papali poi.

Per celebrare solennemente questo grande evento pastorale, il Consiglio Parrocchiale ha instaurato un proficuo dialogo con l'Amministrazione locale, facendosi promotore della sinergia necessaria per fare di questa significativa ricorrenza un momento di crescita e di sviluppo sociale, un evento che coinvolga ed interessi tutta la comunità ed il territorio, riunendo quanti, Associazioni e Cittadini, vogliano contribuire con le loro proposte a celebrare con dignità e densità di significato questo anno giubilare.

Il primo gennaio 2008 – guidato dal Parroco, don Italo Pisterzi, è stato aperto ufficialmente l'Anno Giubilare Laurenziano con una solenne celebrazione, seguita da un concerto per piano-

forte e flauto eseguito dai maestri locali Camilla Refice e Marco Grilli.

A partire, intanto dal mese di febbraio, ogni ultima domenica del mese la Reliquia del Santo verrà esposta nella S. Messa delle ore 11 e ivi rimarrà fino alle ore 16.

c) Ceccano: La dottrina sociale della Chiesa

4 incontri per conoscere la Dottrina Sociale. Li organizza a Ceccano per la Quaresima l'Azione Cattolica Italiana della parrocchia di S. Giovanni Battista. Info 3358372762

d) Campo estivo per famiglie al Gran Sasso

Si terrà a Prati di Tivo, Pietracamela (TE) nella prima settimana di Agosto 2008: è organizzato dall'Azione Cattolica e prevede itinerari differenziati per coppie, giovani e ragazzi. Tema, il messaggio del papa per la pace 2008: famiglia, comunità di pace. Il campo si svolge nell'Hotel Miramonti, 4 stelle. Info e prenotazioni 3358372762

e) "E' innocente": rappresentazione biblica a Supino

La parrocchia si prepara a vivere un momento forte di spiritualità e di riflessioni bibliche sulla passione e morte di Gesù.

In un mondo pieno di ingiustizie, discriminazioni, violenze e omicidi...vogliamo ricordare che anche con il figlio dei Dio, il mondo ha usato una ingiustizia infame...l'innocenza di Gesù è stata appesa ad un patibolo infame...ha subito una condanna innocente!!! "*E' innocente*" è, appunto, il titolo della rappresentazione sacra che si terrà sul piazzale della Chiesa domenica 16 marzo alle ore 19.30. Tutta la comunità parrocchiale, in modo particolare i personaggi di questa rappresentazione sacra, si prepara a questo avvenimento con dei momenti di meditazione e di preghiera sulla passione di Gesù e sui luoghi sacri della stessa passione di Gesù che si terrà il giorno 29 febbraio alle ore 20.30: interverrà Don Italo Cardarilli. L'invito è aperto a tutti.



Documenti

IL MESSAGGIO DEL VESCOVO PER LA PACE 2008

"L'angelo disse ai pastori: Pace in terra agli uomini amati dal Signore. Non temete, ecco io vi annuncio una grande gioia: oggi nella città di Davide è nato per voi un Salvatore che è il Messia, Signore"

(Luca 2, 10-11)

Un Salvatore che è il Messia, Signore!

Shalom, Pace, è il nome santo di Dio e significa abbondanza, pienezza, totalità cioè Dio stesso. Ebbene proprio Lui si erge a difesa del piccolo e del povero e si costituisce parte civile contro ogni ingiustizia.

Il mio cuore di pastore, padre e fratello, concentra l'attenzione e la partecipazione in modo particolare sulla sofferenza degli operai delle fabbriche in crisi che, non soltanto sono posti in cassa integrazione, ma da mesi non ricevono lo stipendio per il lavoro svolto.

Come la famiglia di Bethlem, le famiglie di questi

miei fratelli soffrono non solo la solitudine e la penuria di mezzi ma anche l'indifferenza di una provincia che pensa soprattutto a far festa, allo shopping, al consumo.

Proprio da queste righe voglio lanciare un grido di richiesta d'attenzione perché non è lecito, nella maniera più assoluta, permettere una sofferenza così grande.

La Chiesa, il vescovo, i cristiani si interessano di questi problemi perché Il Signore Gesù e la Dottrina Sociale della Chiesa spingono noi cristiani a chiedere a tutti: alla Proprietà, alle Amministrazioni Pubbliche ed al Governo che si realizzi il Bene Comune e la dignità della Persona Umana.

Sono amareggiato e deluso per il nulla di fatto di questi mesi, costringendo a manifestazioni che rasentano la disperazione... tuttavia sono ricco di Speranza e perciò sono ancora convinto che al di là

delle estrazioni socio-politiche o religiose, che si possono incontrare, prioritario è l’Uomo, la sua Famiglia e la dignità del suo lavoro. Sono anche convinto che ci siano ancora nella nostra società uomini veri e di buona volontà.

A loro mi rivolgo appassionatamente, con tanta umiltà ma con altrettanta insistenza: a nome di Gesù Cristo e delle tante famiglie degli Operai della CST Net (ex Alcatel), della Olivieri di Ceprano, della Klopman, della VideoCon e della Terme di Fiuggi (per le quali anche il Vescovo Lorenzo di Anagni ha fatto sentire la sua autorevole voce) tutte da troppo tempo nella sofferenza, vi supplico, amati fratelli, di volervi adoperare per sbloccare la tremenda situazione e salvare l’Uomo, la sua dignità, la sua famiglia e la produttività stessa del nostro Paese.

Unitamente a queste famiglie, non posso dimenticare tutte le situazioni di disoccupazione, sottocupazione, lavoro nero che tormentano le famiglie dei poveri che, per altro, aumentano sempre più vistosamente.

Comprendo bene che lamentarsi ed esprimere sentimenti, come quelli esposti sopra, certamente non restituisce lavoro e dignità, rischiando di rimanere soltanto parole.

È indispensabile invece che tutti noi che ci definiamo cristiani, ci impegniamo per qualcosa di serio e immediatamente fattivo che potrebbe già consentire di alleggerire la pressione sociale: avviare prioritariamente una conversione autentica alla sobrietà e al cambiamento del tenore di vita. In vista di tempi futuri assai problematici, è indispensabile che ciascuno abbia il coraggio di ridimensionare le proprie scelte di vita.

Mi rivolgo in modo particolare a voi bambini e ragazzi che affascinati dal luccichio della televisione, siete trascinati a colmare la vostra gioia e la vostra serenità con gli acquisti di piccoli oggetti costosi, effimeri ed inutili.

Mi rivolgo ai giovani che spendono ingenti somme per avere il fascino di un’auto nuova, o di una moto, o almeno di qualcosa che riesca a placare il confronto e la competizione con gli altri (per non parlare delle spese pazze, assurde e distruttive per

alcool e stupefacenti).

Le famiglie cristiane devono puntare piuttosto alla utilità che all’esibizione vana, inutile e troppo dispendiosa.

Chiedo agli imprenditori, ai gestori del potere economico, di stornare dall’evidente guadagno e profitto quelle somme che potrebbero diventare il fiore all’occhiello della loro istituzione stessa, creando posti di lavoro, sostegni di microcredito, opere sociali cooperativistiche: a loro l’esperienza e la modalità certo non mancano.

Un impegno globale di tutti cambia il volto di una Provincia già troppo penalizzata e punita per l’assenza di servizi pubblici efficienti, grandi opere, viabilità, infrastrutture e quant’altro potrebbe contribuire al rigoglio di un popolo, quello ciociaro, onesto, lavoratore e fin troppo remissivo.

“Giunsero a Gerusalemme dall’oriente dei Magi che domandavano dove fosse nato il Re di Israele” (Matteo 2, 1-2)

I Magi vennero dall’Oriente: la tradizione da duemila anni li attribuisce all’Africa, alla lontana India, all’estremo Oriente dal popolo dei Persiani. Mi fa molta impressione che attorno alla culla del Bambino Gesù, il popolo che “attendeva e camminava nella notte” pur avendo visto una grande Luce non l’accolse mentre da lontano, popoli nobili e ricercatori della Verità si sono stretti attorno alla culla di Betlem...

Abbiamo la fortuna di avere anche noi “i Magi” dall’Oriente: nomadi e immigrati da ogni parte del mondo, con religioni e culture certamente diverse ma potenzialità da condividere e non rifiutare...e tuttavia, notizie inquietanti di violenza, rifiuto, espulsione, venti di fuoco, vengono da ogni parte della nostra amata Italia che non ha di per sé queste radici violente ma, al contrario, affonda le proprie in quelle cristiane di accoglienza, condivisione, pace ed integrazione.

Da noi, in Provincia, forse non ci sono violenze così acute e tuttavia serpeggi il rifiuto, il disprezzo, lo sfruttamento, l’emarginazione, il giudizio pesante ed ingiusto, non fosse altro con i vicini di casa del medesimo paese.

“Giunse per lei il tempo di partorire e diede alla luce il suo figlio primogenito. Lo avvolse in face e lo depose in una mangiatoia” (Luca 2,6-7).

La Vergine Maria accolse il piccolo Gesù...mi piace pensare che ancora una volta Maria accoglie tutti i cinque miliardi di uomini e donne che vengono concepiti sotto il cuore della madre e chiede a ciascuno di noi un'accoglienza reciproca, gli uni con

gli altri, generosa e fattiva come la sua.

Maria avvolse il Bimbo in fasce e lo depose al caldo della mangiatoia...una povera cosa, forse, ma era tutto quello che Giuseppe e Lei avevano a disposizione. E se ci provassimo anche noi?

+ Salvatore Boccaccio
Vescovo



Da un'antica «Omelia sul Sabato santo».

LA DISCESA AGLI INFERI DEL SIGNORE

Che cosa è avvenuto? Oggi sulla terra c'è grande silenzio, grande silenzio e solitudine. Grande silenzio perché il Re dorme: la terra è rimasta sbigottita e tace perché il Dio fatto carne si è addormentato e ha svegliato coloro che da secoli dormivano. Dio è morto nella carne ed è sceso a scuotere il regno degli inferi. Certo egli va a cercare il primo padre, come la pecorella smarrita. Egli vuole scendere a visitare quelli che siedono nelle tenebre e nell'ombra di morte. Dio e il Figlio suo vanno a liberare dalle sofferenze Adamo ed Eva che si trovano in prigione. Il Signore entrò da loro portando le armi vittoriose della croce. Appena Adamo, il progenitore, lo vide, percuotendosi il petto per la meraviglia, gridò a tutti e disse: «Sia con tutti il mio Signore». E Cristo rispondendo disse ad Adamo: «E con il tuo spirito». E, presolo per mano, lo scosse, dicendo: «Svegliati, tu che dormi, e risorgi dai morti, e Cristo ti illuminerà. Io sono il tuo Dio, che per te sono diventato tuo figlio; che per te e per questi, che da te hanno avuto origine, ora parlo e nella mia potenza ordino a coloro che erano in carcere: Uscite! A coloro che erano nelle tenebre: Siate illuminati! A coloro che erano morti: Risorgete! A te comando: Svegliati, tu che dormi! Infatti non ti ho creato perché rimanessi prigioniero nell'inferno. Risorgi dai morti. Io sono la vita dei morti. Risorgi, opera delle mie mani! Risorgi mia effige, fatta a mia immagine! Risorgi, usciamo di qui! Tu in me e io in te siamo infatti un'unica e indivisa natura. Per te io, tuo Dio, mi sono fatto tuo figlio. Per te io, il Signore, ho rivestito la tua natura di servo. Per te, io che sto al di sopra dei cieli, sono venuto

sulla terra e al di sotto della terra. Per te uomo ho condiviso la debolezza umana, ma poi son diventato libero tra i morti. Per te, che sei uscito dal giardino del paradiso terrestre, sono stato tradito in un giardino e dato in mano ai Giudei, e in un giardino sono stato messo in croce. Guarda sulla mia faccia gli sputi che io ricevetti per te, per poterti restituire a quel primo soffio vitale. Guarda sulle mie guance gli schiaffi, sopportati per rifare a mia immagine la tua bellezza perduta. Guarda sul mio dorso la flagellazione subita per liberare le tue spalle dal peso dei tuoi peccati. Guarda le mie mani inchiodate al legno per te, che un tempo avevi malamente allungato la tua mano all'albero. Morii sulla croce e la lancia penetrò nel mio costato, per te che ti addormentasti nel paradiso e facesti uscire Eva dal tuo fianco. Il mio costato sanò il dolore del tuo fianco. Il mio sonno ti libererà dal sonno dell'inferno. La mia lancia trattenne la lancia che si era rivolta contro di te. Sorgi, allontaniamoci di qui. Il nemico ti fece uscire dalla terra del paradiso. Io invece non ti rrimetto più in quel giardino, ma ti colloco sul trono celeste. Ti fu proibito di toccare la pianta simbolica della vita, ma io, che sono la vita, ti comunico quello che sono. Ho posto dei cherubini che come servi ti custodissero. Ora faccio sì che i cherubini ti adorino quasi come Dio, anche se non sei Dio. Il trono celeste è pronto, pronti e agli ordini sono i portatori, la sala è allestita, la mensa apparecchiata, l'eterna dimora è addobbata, i forzieri aperti. In altre parole, è preparato per te dai secoli eterni il regno dei cieli».